

Castello Normanno

Edificato nella seconda metà del XII secolo e nei primi decenni del XIII secolo. La costruzione normanna si conserva nelle sue parti essenziali, seppur sottoposta a successivi rifacimenti e restauri, nel corso delle dominazioni successive. Nel XVI secolo l'area intorno al Castello subì alcune manomissioni, a partire dalla costruzione della attuale rampa d'accesso che sostituì l'antico ponte levatoio, colmando il fossato che divideva la parte bassa fortificata dal nucleo della rocca. Nel 1800 il castello divenne di proprietà del Comune, e nel 1872 il Conte Agostino Pepoli ottenne la proprietà delle torri, in cambio del loro restauro e della realizzazione sul piano antistante di un pubblico giardino. Il Conte Pepoli spostò la cortina muraria occidentale più indietro per rendere accessibile l'ingresso al castello dalla gradinata in pietra e riedificò la torre di mezzo che era andata distrutta nel XV secolo.

La facciata del castello nella quale si aprono bifore, ed in un angolo rientrante la porta ogivale d'ingresso, sormontata dall'aquila dei reali di Spagna, è coronata da merli guelfi sovrapposti a merli ghibellini. Le tre torri sono congiunte da due cortine munite di balestre e sono collegate al castello da altre due cortine, che seguono a scaglioni l'inclinazione del suolo e danno su luoghi precipiti e rocciosi difficilmente accessibili. Nella parte più alta, adibita a carcere nel 1700, vi sono ancora resti di catene alle pareti, le caditoie ed il posto di guardia.



Vista delle torri da lontano



(Collezione Guarnotta)



Vista del Castello con la rampa d'accesso al portale d'ingresso



Alla fine della rampa d'accesso si intravedono il portale d'ingresso e la finestra bifora





Portale d'ingresso

